

Il settore autocaravan:

- non è una pura espressione di elite ma propone dei prodotti ai quali si rivolgono pensionati, portatori di handicap, famiglie, professionisti, Forze di Polizia, ;
- in 10 anni ha visto ridurre del 50% le società allestitrici con la conseguente riduzione di occupazione;
- vede ridurre la domanda perchè gli acquirenti sono oggetto di continue discriminazioni;
- va incentivato, dando certezza del diritto alla circolazione delle autocaravan;
- va incentivato dando risposte rapide ed esaurienti ai quesiti posti dalle Associazioni No Profit che rappresentano gli utenti;
- non assorbe risorse pubbliche e gli auspicati interventi per allestire delle Aree Attrezzate Multifunzionali risolverebbero prima i problemi delle città e contemporaneamente quelli del Turismo e della Protezione Civile.

CAMPEGGIO CLUB PADOVA

Editoriale di Campeggio Veneto n. 38

Invio per presa visione e per conferma disponibilità della nostra regione alla proposta "Campeggi municipali"

Friday, June 29, 2001

RIFLESSIONI, Carissimi amici campeggiatori, partiamo da un presupposto per arrivare alla morale: se un progetto è condivisibile va sostenuto e portato avanti. Ci spieghiamo. Nel corso del nostro Consiglio Regionale del 28 aprile a Rosolina Mare, in occasione del 2° Raduno Regionale, abbiamo avuto l'idea, felice intuizione, di proporre alle autorità regionali la proposta di "Un'area di sosta attrezzata e custodita in ogni comune", idea da trasformare in disegno di legge di iniziativa popolare con la raccolta "porta-porta" delle 5000 firme necessarie per avviare il procedimento previsto dalla legge; un grande lavoro che ci avrebbe seriamente impegnati Dio solo sa per quanto tempo. Perché usiamo il condizionale? Lo usiamo perché, nel

frattempo, a livello nazionale, per iniziativa del Coordinamento Camperisti, è sortita una analoga iniziativa, pubblicata a chiare lettere nella loro bella rivista "inCAMPER" di Maggio-giugno 2001, ove si legge che vi è l'impegno per il 2001-2002 di presentare una proposta di legge per la "attuazione e disciplina dei campeggi municipali multifunzionali".

L'articolo sarà sottoscritto dagli utenti attivando le associazioni e i singoli campeggiatori che ne sottoscrivono gli intenti e sarà presentato contestualmente al Senato ed alla Camera dei Deputati nonché agli organi regionali e Provinciali di tutt'Italia onde addivenire in tempi brevi al risultato.

Il Veneto, che aveva già votato all'unanimità la nostra idea, sposa perfettamente quella lanciata dagli amici del Coordinamento Camperisti dimostrando, una volta di più e sempre che ce ne fosse bisogno, che il modo di pensare di chi fa viaggi e turismo campeggistico, E' UGUALE sia che si tratti di saccopelisti, tendisti, caravanisti o camperisti. Il mondo del plein pensa e ragiona nello stesso modo. Tutti abbiamo bisogno di spazi vivibili, possibilmente custoditi e dotati di servizi "seppur minimi" che, al bisogno, calamità naturali, disastri o altro, sappiano trasformarsi "ipso facto" in strutture ricettive di emergenza.

Per la gestione ordinaria si devono impegnare i Comuni, eventualmente in collaborazione con le associazioni locali, siano esse di volontariato, di assistenza o di promozione della cultura e del territorio.

La Protezione Civile, presente ormai in ogni comune, nella fase progettuale e gestionale recita la parte principale essendo preposta per legge a questo compito e la stessa è in grado di gestire la trasformazione in caso di necessità.

Ci mettiamo pertanto, sin da ora, a disposizione come Unione Regionale per quanto di nostra competenza per promuovere l'iniziativa. Nel proseguo faremo quanto di competenza per collaborare con il Coordinamento per

l'espletamento delle competenze in ambito locale. L'idea è condivisibile e sostenibile e, perché no, realizzabile, basta crederci e portarla avanti con convinzione e fermezza. Una ultima, semplice riflessione a questo punto viene quasi spontanea: se le molte sigle, espressione dello stesso mondo (il plein air) si mettessero finalmente "tutte" IN.SIEME, quante cose si potrebbero realizzare per i campeggiatori italiani? Quale forza contrattuale avremmo nei confronti del potere politico? UNA GRANDE CONFEDERAZIONE, dove tutti mantengono la loro peculiarità, le loro prerogative e le loro identità ma che, sulle cose generali, importanti, significative e basilari per il mondo campeggistico sappiano trovare l'unità di intenti e la unanimità di azione.

Qualcuno ultimamente in Federcampeggio ha detto saggiamente: **"Finiamola di contarci, incominciamo invece a contare"** è un bel pensiero che merita una seria riflessione, è il pensiero per l'estate. E' lecito, qualche volta, consentirci anche "Un sogno di.. inizio Estate".

Augurando a tutti felici vacanze e una buona strada vi saluta

Giorgio Gradella
Presidente Unione Regionale
Veneta dei Campeggiatori